

SaronnoNews

Saronno, nasce l'idea dei "rifugi climatici" per affrontare l'emergenza caldo: la proposta corre sui social

Mariangela Gerletti · Wednesday, June 24th, 2026

Anche a Saronno l'ondata di caldo che sta investendo il territorio porta al centro dell'attenzione il tema degli spazi pubblici come luoghi di sollievo e aggregazione. In queste ore, all'interno del gruppo social "**L'unico Se di Saronno se...**", è emersa l'idea di costruire **una mappa condivisa dei "rifugi climatici"**, ovvero luoghi freschi e accessibili dove i cittadini possano trovare refrigerio e, allo stesso tempo, occasioni di incontro e socialità.

Una proposta che nasce dal basso, tra utenti e cittadini, e che si ispira a esperienze già avviate in diverse grandi città, dove **biblioteche, spazi pubblici e luoghi climatizzati vengono mappati e messi a disposizione della popolazione** nei periodi di caldo estremo.

L'idea: una mappa partecipata dei luoghi freschi

La proposta iniziale invita a lavorare insieme per individuare a Saronno una rete di spazi pubblici "da abitare con rispetto", **capaci di offrire sollievo dalle alte temperature senza ricorrere esclusivamente all'uso di centri commerciali, ambienti privati o soluzioni individuali.**

L'obiettivo non è solo quello di trovare luoghi freschi, ma anche di **valorizzarli come spazi di cittadinanza attiva**, dove le persone possano incontrarsi, restare al riparo dal caldo e rafforzare i legami comunitari.

Le prime risposte: tra biblioteche e spazi sociali

Nel dibattito online non sono mancate le prime indicazioni e riflessioni. Tra le proposte emerse, **le biblioteche cittadine** vengono indicate come uno dei punti di riferimento principali, insieme ad altri spazi pubblici climatizzati o facilmente accessibili.

Si è discusso anche del possibile ruolo di realtà associative come Casa di Marta, i cui spazi di ingresso potrebbero diventare punti di accoglienza informale durante le giornate più calde.

C'è chi sottolinea inoltre la necessità di coinvolgere luoghi a "basso presidio", capaci di garantire accesso libero e continuità, soprattutto nelle ore più critiche della giornata.

Il tema della regia e del coordinamento

Tra le considerazioni emerse, c'è anche quella relativa alla necessità di **una regia da parte**

dell'amministrazione comunale, che possa coordinare i diversi spazi e favorire una mappatura organica dei rifugi climatici.

Al tempo stesso, alcuni interventi evidenziano come la rete potrebbe nascere anche dalla collaborazione tra cittadini, associazioni e istituzioni, con l'obiettivo di attivare in tempi rapidi una risposta concreta all'emergenza caldo.

Un'idea che punta anche alla socialità

Oltre all'aspetto legato al benessere climatico, la proposta mette al centro anche la dimensione sociale: i rifugi climatici vengono immaginati non solo come luoghi di passaggio, ma come **spazi di incontro e relazione, capaci di contrastare isolamento e disagio nei periodi più critici dell'estate**.

Un'idea che, nelle intenzioni di chi l'ha lanciata, potrebbe trasformarsi in un progetto condiviso, capace di unire attenzione al clima, cura degli spazi pubblici e partecipazione civica.

This entry was posted on Wednesday, June 24th, 2026 at 4:00 pm and is filed under [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.